

IL TEMPO LIBERO
NEL TEMPO DEL PRIVATO

"Il settimo giorno Dio riposò" (Genesi)
"Tutto è vostro, voi siete di Cristo,
Cristo è di Dio" (Paolo).
Gaudium et spes nn. 37 e 61.

PREMESSA.

Nel tempo del privato anche il tempo libero cambia volto: da tempo dell'impegno storico è diventato tempo in cui si esprimono le esigenze dei singoli (esempio: dall'imperversare delle manifestazioni politiche al prevalere del turismo).

E' diventato un tempo libero usato prevalentemente in funzione dei problemi esistenziali (decantazione delle tensioni psicologiche, economiche, lavorative, familiari).

Come la mentalità del privato, così il tempo libero del privato presenta risvolti negativi (la tentazione del privatismo edonistico e consumistico) e positivi (possibilità di maturazione della coscienza personale in scelte libere e responsabili, riscoperta delle piccole gioie del quotidiano, dei segni di speranza, delle esperienze di piccoli gruppi e di volontariato).

Compito della comunità cristiana è di fare del tempo libero il tempo del gratuito e della libertà responsabile a livello di gioia di vivere, di formazione culturale e di fede, di esperienze di servizio comunitario, di vivere la "festa" cristiana.

Se ridiventa il tempo della maturità delle coscienze singole in termini di fede, si riapre il varco al recupero dei valori della comunione e dell'impegno in senso evangelico, pur con modalità adeguate ai segni di questo tempo.

1. RICUPERO DI SENSO.

Nel suo significato più diffuso e ovvio, è tempo libero quello "libero da" obblighi di lavoro, quindi da attività finalizzate al guadagno per i bisogni biologici dell'esistenza. Forse è doveroso estenderlo o riservarlo agli spazi "liberi da" i doveri del proprio stato (famiglia, sacerdozio, vita religiosa, studio, servizio militare o civile, ecc.), oltre che dal lavoro propriamente detto.

Il risvolto positivo del tempo libero è di essere "libero per" scelte volontarie, non obbligate.

"Libero per" dipende dal senso che si attribuisce al tempo libero: libero - per l'evasione - per lo svago, il riposo, la distensione - per il consumo - per la cultura - per la contemplazione e il silenzio - per il gratuito - per il dialogo e il servizio - per il volontariato di condivisione - per una ricerca di senso unitario tra i vari settori e le varie attività della vita - per motivare e approfondire il cammino di fede e di carità.

Le persone nel tempo libero possono essere passive (consumo, dipendenza dai mezzi di comunicazione) o attive (ri-

cerca di senso, attività creative).

Il tempo libero può diventare il tempo più importante della vita: il tempo della maturazione della libertà responsabile, il tempo dello spirito liberato; il tempo dell'uomo che diventa soggetto, che dispone di sé e del mondo, che umanizza il mondo, invece che essere oggetto e mizeria di consumo. Può diventare la vittoria sulla necessità.

2. IL SENSO CRISTIANO DEL TEMPO LIBERO.

Nella prima pagina della Bibbia, Dio affidò il mondo all'uomo perché lo "coltivasse", ne diventasse "signore", in dipendenza da Dio suo Signore. Umanizzare il mondo a misura del progetto di Dio è il compito del credente.

Questa ricerca di senso nella comunità cristiana è affidata principalmente al tempo libero, l'unico praticamente disponibile per la pastorale comunitaria: per la formazione di fede, per la festa del Signore, per il recupero della capacità di godimento e di impegno, per le esperienze di servizio, per i momenti festosi e di condivisione.

Tutte le esperienze cristiane comunitarie si pongono nel tempo libero e si propongono di creare un senso unitario, sintetico, da vivere in tutte le realtà quotidiane nel cosiddetto tempo "non-libero" (famiglia, lavoro, studio, impegni educativi) che sono la vera riprova della libertà responsabile e della maturità delle persone, delle famiglie, dell'intera comunità.

La sintesi fede-vita riguarda tutta la vita, non alcuni momenti soltanto.

3. IL TEMPO LIBERO NELLA NOSTRA COMUNITA':

formazione e cultura

svago e condivisione

la terza età

4. PROBLEMI:

- Ricerca di senso
- Reinventare il tempo libero "comunitario", non delle componenti soltanto.
- Il senso della vita come "festa".
- Il tempo della comunicazione con gli indifferenti e i non credenti.